

APRILE 2023

Habet speculum philosophus
Lucius Apuleius, *Pro se de magia liber*, 158 d.C.



SPECULARE è un progetto della scrittrice Maria Rosa Panté e del fotografo Alessandro Tomiello con l'obiettivo di denunciare l'orrore degli allevamenti intensivi e proporre alternative alimentari

MESE	Settim	L	M	M	G	V	S	D
APRILE	13	27	28	29	30	31	1	2
Pasqua (9)	14	3	4	5	6	7	8	9
Lunedì dell'Angelo (10)	15	10	11	12	13	14	15	16
Giornata della Terra (22)	16	17	18	19	20	21	22	23
Ann. Liberazione (25)	17	24	25	26	27	28	29	30

note

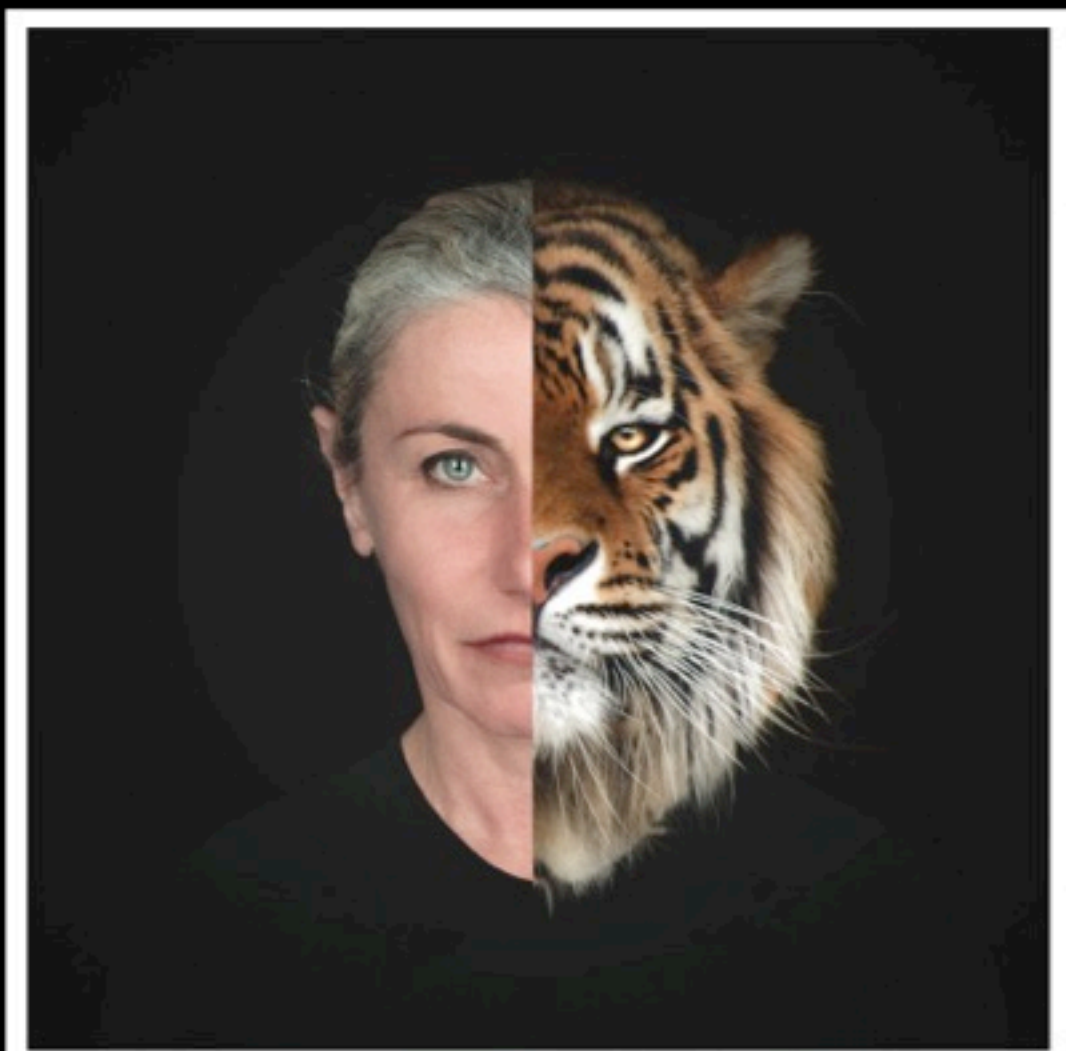


Nelle pagine seguenti sono esposte alcune immagini proposte dal progetto SPECULARE: fotografie, manifesti e cartoline, appositamente realizzate come materiali per comunicazione personale e supporto per attività divulgative e didattiche.

Il progetto consente altresì la possibilità di ottenere un'immagine personalizzata con la foto del proprio viso "specchiata" con quella di un animale.

Chi volesse accedere a queste immagini e agli altri materiali oppure ottenere un'immagine personalizzata può prendere contatto con la professoressa Maria Rosa Panté, direttrice creativa del progetto, all'indirizzo

mrpante@libero.it





Una breve nota su Lucio Apuleio (125-180 d.C.)

Lucio Apuleio, che ha offerto il titolo del nostro calendario, è l'autore del solo romanzo dell'epoca imperiale romana che ci è pervenuto integralmente. Il romanzo, ancora di piacevolissima lettura, tratta di una commistione di uomo e animale e ha titolo *Metamorphoseon libri XI*, ma Sant'Agostino lo cita come *L'asino d'oro*.

La vicenda è quella di Lucio, un viaggiatore curioso in cui Apuleio rappresenta sé stesso, che, per una magia finita male, si trasforma in un asino e in questa nuova veste, conservando l'intelletto umano, vive molte avventure che gli consentono di capire quanto misera sia la condizione degli animali e quanto corrotto e stupido sia il genere umano.

La sua storia è dunque in assoluta sintonia col nostro calendario corrente. Di più: nella sua orazione *Pro se de magia* Apuleio cita anche lo specchio, che è proprio il tema portante del progetto.

La cosa quanto mai divertente che è l' *habet speculum philosophus* (ovvero *il filosofo possiede uno specchio*) che intitola il calendario odierno è una delle prove dell'essere stregone che gli vennero mosse durante il celebre processo che Apuleio subì nel 158, nel quale rischiava la pena di morte.

Apuleio era accusato di aver sedotto e poi sposato la ricca Pudentilla ricorrendo ad arti magiche, e come prove a carico vennero portati - tra gli altri - il fatto che possedesse uno specchio e che avesse regalato a un amico un dentifricio che conteneva la sua urina (allora, così come al giorno d'oggi, l'urea era considerata un'ottimo sbiancante). Gli accusatori erano i parenti di Pudentilla che vedevano la loro eredità andare in fumo a causa del matrimonio.

Apuleio, che oltre a essere scrittore era anche un sagace oratore, scrisse in propria difesa una brillantissima apologia, intitolata *Pro de se magia*, per confutare i capi d'accusa. Inutile dire che fu assolto con la formula del *non liquei*, più o meno come la formula piena dei processi attuali.

Vale la pena leggere la poesiola che accompagnava il dentifricio che Apuleio aveva regalato all'amico Calpurniano perché, a quasi duemila anni di distanza, non sfigurerebbe in una pubblicità del giorno d'oggi:

*Ti saluto, Calpurniano, con versi improvvisati.
Ti ho mandato, come hai chiesto, nettezza di denti,
splendori di bocca, fatti con arabici aromi,
una tenue candifica famosa polverina
che liscia e appiana la gengivetta enfiata
che spazza via i resti del pranzo di ieri
perché non si veda nessuna traccia impura
quando schiuderai le labbra al sorriso.*